

Assemblea del Consiglio Generale

In data 28 Novembre 2015 alle ore 13,00 presso la sede dell'Assemblea distrettuale intermedia, e a conclusione della stessa, ["**Collegio Salesiano Astori**" sito in Mogliano Veneto (TV) Via Guglielmo Marconi 22], si riunisce, in seconda convocazione, il Consiglio Generale della "Fondazione di Clubs Lions del Distretto 108Ta3" convocato dal Presidente della Fondazione (art. 10 del Regolamento) con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 09 novembre 2015, per trattare il seguente **ordine del giorno**:

- 1) Approvazione verbali seduta precedente.
- 2) Stato del service libri di testo
- 3) Stato del service " Le donne danno la vita: proteggiamole" e fissazione data evento anno sociale 2016-2017
- 4) Proposta di intitolazione della Fondazione.
- 5) Esame prospettive, e ipotesi di utilizzo, della Fondazione.
- 6) Comunicazioni in ordine ad altri service (Vinciamo il Tornado, Ricerche per cuore artificiale).
- 7) Varie ed eventuali

Funge da Segretario il Consigliere **Ciro Paganini** in sostituzione del Segretario Generale impossibilitato, per motivi personali, ad essere presente. L'Assemblea approva.

Sono presenti i rappresentanti dei seguenti Club (n° 27) Arquà Petrarca, Cadoneghe Grat. Romano, Camposampiero, Caorle, Cittadella, Jesolo Lido, Mestre Technè ,Mestrino Villa Gambazzi, Mogliano Veneto, Monselice, Montagnana-Este Host, Padova Antenore, Carraresi, E. Cornaro Piscopia, Pd Host, Jappelli, Morgagni, Ruzzante, San Pelagio, Piazzola, Piove di Sacco, Spinea, Stra Riviera del Brenta Ros. Carriera, Treviso Europa, Treviso Sile, Venezia Host.

Sono presenti anche 5 Vice-Presidenti

Accertato il numero legale, il Presidente dichiara validamente costituita l'Assemblea e introduce il **primo punto** all'odg.

Viene chiesto all'Assemblea se vi sono osservazioni sul verbale della seduta consiliare precedente già inviato via mail al momento della convocazione. Non avendo alcuno chiesto la parola, l'approvazione del verbale viene messa in votazione ed ottiene l'approvazione unanime.

Relativamente al **secondo punto**, il Presidente ha segnalato alcune difficoltà nella distribuzione dei libri in parte perché alcuni Clubs non hanno fornito risposta nei tempi previsti o non erano interessati all'iniziativa, in parte perché la Società distributrice dei volumi ha trovato qualche difficoltà a raccogliere i libri presso l'editore di riferimento. La somma messa a disposizione è stata utilizzata per il 75%. A questo proposito relaziona il Consigliere delegato **Antonio Serasin**. Il service si intenderà chiuso come da criteri approvati il 30 novembre. Il Vice Governatore **Rossetto** dichiara di essere sorpreso dal rifiuto di alcuni Clubs anche perché l'iniziativa era a completo carico della Fondazione. Interviene anche il Presidente del Mestre Technè che sottolinea la necessità di una maggiore informazione.

Alcuni Presidenti di Clubs hanno confermato che l'iniziativa è stata localmente molto apprezzata e che ha ottenuto successo.

Il Presidente conclude che nella prossima Assemblea sarà posto il problema dell'eventuale continuazione del service.

Per quanto riguarda il **punto 3**, il Presidente ricorda che il service: “Le donne danno la vita: proteggiamole” ha durata e valenza triennale. Tutti i Club si sono impegnati a sviluppare questo service nel triennio. L'evento del 25 settembre è servito per lanciare l'iniziativa e costituisce il momento di inizio del service. Un modesto impegno annuale dei Club che sottolinei, sul piano culturale, la necessità di combattere il fenomeno della violenza sulle donne, e sul piano economico, operi per una raccolta fondi a beneficio degli obiettivi del service, è indispensabile non solo ai fini della riuscita del service stesso, ma soprattutto ai fini di una maggiore collaborazione e integrazione delle attività dei Club, senza per questo limitare la loro attività nel territorio di competenza.

La manifestazione del 25 settembre u.s. ,tenuta da personaggi di livello nazionale quali Lella Costa e Vera Slepoy ha ottenuto rilievo sulla stampa e grande consenso di pubblico con raccolta fondi che ha superato i 15.000 euro, tra contributi di ingresso al Teatro e sponsorizzazioni con un costo di poco inferiore ai 10.000 euro.

La prossima manifestazione, conclude il Presidente, dovrà essere realizzata, come da programma del service, nell'autunno prossimo. L'Assemblea all'unanimità fissa la data del 21 ottobre 2016.

Sul **punto 4**, il Presidente ricorda che il Past Governatore Luigi Marchitelli, che purtroppo ci ha lasciato prematuramente, è stato il primo ideatore e proponente della costituzione di una Fondazione come strumento operativo dei Club e del Distretto. Viene naturale, quindi la proposta di intitolare a Lui, insigne Lion e persona di grande sensibilità umana, la Fondazione. La proposta viene approvata per acclamazione.

Il Presidente conclude chiedendo al Governatore Giancarlo Buscato di prendere l'iniziativa per organizzare, quando lo riterrà opportuno, e nelle forme che vorrà, un'occasione di ufficialità magari alla presenza della consorte del Past Governatore Marchitelli.

Relativamente al **punto 5** il Presidente si sofferma sulle attività svolte dalla Fondazione dal momento dell'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione. Sotto un primo profilo, quello di rendere utile ai Club la Fondazione, i risultati sono stati incoraggianti e già una decina di Club hanno potuto attuare dei service affrontando questioni civilistiche, contabili, fiscali che il Club, data la sua natura giuridica, non poteva affrontare. Tuttavia questo non è sufficiente. L'idea che ha dato origine alla costituzione di una Fondazione era frutto di una concezione dell'attività lionistica di servizio che, fermo restando il ruolo operativo dei Club nei territori di competenza, fosse in grado di dispiegare le enormi potenzialità del nostro Distretto, in termini non soltanto di numeri, ma soprattutto di intelligenze, di relazioni.

Accanto quindi ai singoli service dei Club si doveva sviluppare un'attività di servizio tra tutti i Club del Distretto. Lo scopo era quello di progettare e realizzare iniziative più complesse e articolate delle singole iniziative dei Club che vedevano nella Fondazione il terminale operativo. Qualcosa in questa direzione si sta già facendo come il service “Le donne danno la vita : proteggiamole”.

Le esperienze di questo primo anno e mezzo hanno dato notevoli spunti di riflessione, sulla collaborazione tra i Club, sulla collaborazione tra i Club e il Distretto, sull'impegno personale dei soci, sulla comunicazione interna, sulla poca continuità nei Club tanto più appariscente adesso che finalmente a livello di Governatore distrettuale, si lavora in collaborazione con un grado di comunicazione molto elevato. Anche per questo sarebbe opportuno che ogni Club designasse al proprio interno un socio che fosse direttamente interlocutore della Fondazione per un triennio e che affiancasse Presidente e vicePresidente del Club stesso.

Sono questi i temi che vanno affrontati per delineare in modo consapevole, strutturato e condiviso il ruolo e la funzione della Fondazione che, come già detto altre volte, può essere inutile o indispensabile a seconda di come si interpreta l'attività dell'Associazione.

Il Presidente nell'auspicare un'ampia riflessione sul tema informa che l'argomento sarà trattato nel prossimo Consiglio Generale.

Il Vice Governatore ribadisce quanto auspicato dal Presidente e propone che l'argomento sia trattato in un Consiglio Generale nel quale siano presenti anche i Vice Presidenti dei Club.

Sul **punto 6**, il Presidente informa sulle iniziative che vedono impegnata la Fondazione a sostegno dei Club. In particolare ricorda il service “Vinciamo il tornado” la cui manifestazione ha avuto una buona partecipazione e raccolto fondi per Euro 8/10.000, il service “ conoscere la sordità” sostenuta dal Club Elena Cornaro Piscopia, il service sulle ricerche per il cuore artificiale sostenuto dai Club Piove di Sacco e Padova san Pelagio.

Non essendovi altri argomenti da affrontare, la seduta viene chiusa alle ore 14.

Il Segretario
Ciro Paganini

Il Presidente
Girolamo Amodeo